

## **Giovani e danza**

Se si legge la Sacra Scrittura ci si accorge che, come capita anche ai nostri giorni, in occasione delle feste spesso si esprimeva la propria felicità mediante la musica, il canto e la danza.

La gioia, infatti, per sua stessa natura non può essere contenuta, ma ha bisogno di diffondersi, uscire dallo spirito per comunicarsi agli altri. Nella danza tutto ciò avviene mediante l'utilizzo del corpo umano. Proprio per questo motivo, fra i tanti modi d'esprimersi dei giovani essa è da sempre considerata un linguaggio prediletto, che appartiene al loro mondo in modo più specifico degli altri, e che quindi è da preferire per vivere e dare rilievo a momenti di festa, occasioni di socializzazione o semplici ritrovi.

Da quanto finora, seppur brevemente, affermato sulla danza, possiamo trarre due verità sulla persona umana. La prima è il desiderio di felicità, iscritto nel cuore di ogni giovane, che spesso cerca di soddisfarlo rincorrendolo in tante esperienze che, ahimè, lo lasciano nell'arsura dello spirito: l'acqua pura della gioia vera non si trova nelle creature ma nel Creatore, non negli artefatti umani ma nell'Artefice dell'uomo.

Altra deduzione riguarda l'unità della persona umana. Come dicevamo sopra, nella danza il corpo diviene veicolo della gioia che pervade lo spirito, e questo perché ogni uomo è un essere unico, insieme corporeo e spirituale. Queste due dimensioni (corpo e spirito) hanno, quindi, pari dignità e sono in reciproca relazione: è sbagliato porre esclusiva attenzione a una sola di esse (ad esempio la cura esagerata del proprio corpo) dimenticandosi totalmente dell'altra (la vita spirituale), o viceversa.

Inoltre, se è vero com'è vero che il corpo è "veicolo" della gioia dello spirito, allora è altrettanto vero che il corpo è chiamato a essere "strumento" della gioia dello spirito. Da qui la necessità di un sano utilizzo del proprio corpo perché sostenga lo spirito nel raggiungimento della gioia vera e duratura.

Ecco un valido motivo perché ci si decida finalmente d'abbandonare i vizi per crescere nelle virtù!

Don Michele Fontana